Riparto 250 milioni per interventi di edilizia sociale energetica ed antisismica

28 Agosto 2019
Il **Decreto 4 luglio 2019** del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pubblicato sulla G.U. n. 200 del 27 agosto 2019 ha ripartito tra le Regioni e le province autonome, tenuto conto dell'incidenza di specifici indicatori (popolazione residente; numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inevase alla data 1/1/2016; famiglie in affitto) **250 milioni di euro** di risorse giacenti su un conto denominato "*Fondi di edilizia/convenzionata agevolata*" alimentato e creato in attuazione della Legge n. 457/1978. L'utilizzo delle risorse era stato riprogrammato dal CIPE lo scorso anno (**Delibera del CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017** pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/4/2018).

Le Regioni dovranno ora individuare **i comuni candidati** a presentare le proposte di intervento con gli importi da assegnare e comunicarlo poi al MIT**.** Le maggiori risorse sono state assegnate alla Lombardia con quasi 48 milioni. Segue la Sicilia con poco più di 22 milioni.

Gli interventi finanziabili devono essere finalizzati a:
1. recupero di immobili esistenti anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione,
2. acquisto di immobili,
3. nuova costruzione (solo in via residuale),

prevedendo un *mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità complementari agli alloggi.*

Le proposte di intervento, predisposte dai Comuni e attuate o dai Comuni stessi o dagli ex Iacp, comunque denominati, ovvero da **imprese di costruzioni** e cooperative (nella formula dell'edilizia convenzionata) dovranno:

- essere **destinate** alla locazione permanente con canone sociale, per gli interventi che usufruiranno del contributo pubblico a totale copertura del costo di realizzazione, o alla locazione permanente o con patto di futura vendita per gli interventi che usufruiranno solo in parte di tale contributo;
- essere **cofinanziate** da soggetti pubblici/privati per almeno il 20% del finanziamento statale assegnato;
- garantire la **sostenibilità energetica** (classe A1 per interventi di recupero e classe A4 per interventi di sostituzione edilizia, demolizione ricostruzione, nuova costruzione);
- prevedere il miglioramento o l'adeguamento sismico;
- migliorare l'accessibilità e garantire la flessibilità delle tipologie abitative;
- contribuire al miglioramento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20% del finanziamento statale.

In allegato:
Delibera CIPE 127/2017
DM 4/7/2019 e Allegati

36899-DM 04-07-2019.pdfApri

36899-Delibera CIPE 22-12-2017 n_127.pdfApri